



ODG

N. 821

Sostenere l'occupazione femminile

Presentato dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 21/04/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/04/2022

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL n. 181 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024"

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

OGGETTO: Sostenere l'occupazione femminile.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- nel 2020 – l'anno più duro della pandemia – su 444 mila posti di lavoro persi in Italia 312 mila sono stati di donne, pari al 70% (senza contare la crisi del lavoro autonomo, dove le donne raggiungono alte percentuali solo fra le partite iva "povere"), una vera e propria «crisi di genere», o recessione al femminile;
- la media nazionale di occupazione femminile nel 2018 era già del 53%, tra le più basse in Europa, nel 2020 è crollata al 48,6%;
- da un lato, la pandemia ha colpito in maniera più dura il lavoro delle donne, concentrato nei settori più in crisi: commercio, turismo, ristorazione, ma soprattutto i tassi di inattività sono aumentati molto di più per le donne perché, a seguito delle politiche di lockdown e chiusura delle scuole, la gran parte dell'incremento di lavoro domestico e di cura è ricaduta, ancora una volta, su di loro, e troppe hanno finito per rinunciare al lavoro;
- ciò va certamente ricondotto in parte ai costi degli asili nido pubblici sono così alti da assorbire gran parte dello stipendio, ma anche, in gran parte, a un contesto sociale e

culturale in cui il lavoro maschile è più pagato e quindi più “irrinunciabile” e troppi uomini rifiutano di condividere il lavoro domestico e di cura con le proprie compagne;

- la crisi Covid, che ha significato un rischio estremamente diversificato e molto più grave per le categorie maggiormente vulnerabili, ha quindi evidenziato la fragilità di chi ha figli minori a carico: per oltre il 20% delle famiglie con minori di 14 anni la necessità di accudire i figli ha portato a una riduzione dell’orario lavorativo o alla rinuncia al lavoro e, purtroppo, ha mostrato che a rinunciare al lavoro in parte o del tutto sono ancora quasi sempre le donne;
- la legge regionale 19 maggio 2021, n.11 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all’occupazione femminile stabile e di qualità”, impegna la Regione nella promozione della parità salariale fra uomini e donne e nel contrasto all’abbandono lavorativo da parte delle donne tramite l’incentivo di buone pratiche fra le imprese e gli enti locali, il disincentivo di pratiche discriminatorie, la creazione di un apposito sportello presso i CPI.

impegna

la Giunta regionale del Piemonte

a promuovere e sostenere l’occupazione delle donne, la qualità e la stabilità del lavoro femminile e l’imprenditoria femminile.